LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 27 Giugno 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 155

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 25.

CAMERA (*antimeridiana*). Si riprende la discussione sul bilancio della pubblica istruzione.

Pomeridiana. Si dà lettura di un telegramma pervenuto alla presidenza da parte della lega franco italiana, che oggi commemora Solferino e che fa voti per la prosperità di Italia.

Si riprende a discutere il bilancio dell'Istruzione che viene approvato. Dopo, con qualche discussione, si approva anche il bilancio dell'entrata.

Seduta del 26.

CAMERA. *Antimeridiana.* Si approvano due disegni di legge per maggiori assegnazioni u diminuzioni di stanziamenti; quello per modificare l'art. 22 della legge comunale e provinciale, relativa all'elettorato e all'eleggibilità amministrativa; ed i primi otto articoli di quello per la conversione in regi degli istituti secondari.

Pomeridiana. Approvansi: il disegno di legge sugli organici dell'amministrazione finanziaria, e quello per l'organico delle biblioteche; e comincia la discussione di quello per l'organico delle poste e telegrafi.

La guerra.

L'ultimo disastro russo.

Dopo il primo telegramma dell'ammiraglio Togo (da noi pubblicato sabato) che annunciava il nuovo grave disastro russo: l'affondamento della corazzata *Peresviet* del costo di 36 milioni e i danneggiamenti gravi della corazzata *Sebastopoli* costata 32 milioni e dell'incrociatore protetto *Diana* costato oltre venti milioni — tre delle unità navali fra le più potenti della squadra assediata a Porto Arturo; ne vennero altri, e dello stesso ammiraglio e da fonte privata, i quali informano che perirono circa ottocento russi nel disastro. Da Pietroburgo, però manca sempre la conferma: ivi, fino a ieri nel pomeriggio, si sapeva soltanto che la squadra di Porto Arturo aveva fatto una sortita.

* * *

Del resto, nessun'altra notizia di rilievo. I due eserciti «si muovono»: gli avamposti si trovano sempre più a contatto, e ne seguono scaramuccie ogni giorno, talora con la peggio dei russi, talora con la peggio dei giapponesi: e con cif e di morti e feriti che vanno complessivamente, per ogni scontro, da una cinquantina ad un centinaio. (**Vedi ultima ora**).

In Italia e fuori.

— A Roma, sabato, fu solennemente commemorato il generale Menotti Garibaldi.

— Presso Iglesias in Sardegna, naufragò una barca appartenente ai marinai Russu e Muru. Di venticinque passeggeri, dieci annegarono. Il Russu e il Muru furono arrestati per omicidio colposo.

A Genova, perirono asfissiati sei operai mentre stavano rivestendo un pozzo.

— A Torino furono arrestati gli studenti Alfonso Tornaghi e Virginio Verganti, ventenni, fuggiti da Milano rubando ai loro genitori sedicimila lire. Ne avevano già mangiato dodicimila in gozzoviglie.

— A Kiel, dove seguì un convegno fra l'imperatore Guglielmo e il re Edoardo d'Inghilterra, vi fu uno scambio di brindisi amichevoli improntati a sentimenti ultropacifici.

I ferrovieri veneti

minacciano uno sciopero.

Venezia, 26 — Si va sempre più aggravando l'agitazione dei ferrovieri pel conseguimento di un'indennità di residenza. Oggi essi pubblicano un manifesto alla cittadinanza che definisce le fasi dell'agitazione ed espone in senso veramente impressionante le condizioni dei ferrovieri. Dopo aver rilevato con comparazioni annuali la disparità fra le spese per il personale ed i guadagni fatti dalla Società della Rete Adriatica, i ferrovieri dichiarano che se non saranno accolte le domande di miglioramento saranno costretti a prendere delle deliberazioni sul contegno da tenere.

«Se le deliberazioni implicassero una sospensione del lavoro, la cittadinanza — essi dicono — saprà valutare le cause e ci concederà la sua simpatia.»

Il manifesto, molto sintomatico, non potè non impressionare gravemente la cittadinanza.

— Il francese Carlo Bernard sta preparando una nuova spedizione al Polo con l'aiuto del principe di Monaco.

Pel risanamento del Friuli.

Per l'acquedotto di S. Leonardo e S. Martino

Ci scrivono da **Monterale Cellina**, in data 25:

Ieri ebbe luogo all'Ufficio comunale di Montereale l'annunciata importante riunione dei consiglieri comunali, coll'intervento del medico provinciale cav. Fratini e dell'ing. capo dei lavori del Cellina signor Aristide Zennari, per trattare del modo di risolvere una buona volta la grave e urgente questione dell'acquedotto per le frazioni inferiori di S. Leonardo e S. Martino votato dalla prefettura, dalla giustizia e dall'umanità.

Le ispezioni preliminari.

Fino dalle 7 del mattino s'incontrarono a S. Martino il medico provinciale, il sindaco sig. A. Zotti coll'ufficiale sanitario D.r Carafoli e l'ing. Zenari.

Visitarono insieme le due frazioni e il canale di scarico del Cellina recentemente costruito, che passa subito a monte di S. Leonardo; e poi in carrozza si recarono a Grizzo e di là percorsero a ritroso sui cavalli tutti i lavori nella valle del Cellina fino alle opere di presa, per visitare le sorgenti esistenti entro la grande galleria e quella detta del Muschio in Val Cellina. Il medico provinciale così ha potuto farsi un giusto concetto dei modi secondo i quali era possibile sciogliere la grave questione.

La riunione.

Questa ebbe luogo alle ore 4 pom. nei locali del Municipio. Intervennero tutti i consiglieri del comune e molto pubblico, e vi era pure una rappresentanza del limitrofo Comune di S. Quirino, nelle persone dei fratelli conti Cattaneo, del medico D.r Plateo e del segretario comunale, desiderosi, se possibile, di unirsi in consorzio con Montereale, perchè anche il loro Comune ha grande bisogno di acqua potabile.

Aperta la seduta, prese primo la parola il sindaco signor Zotti, spiegando l'importanza della questione da tanti anni dibattuta e che ora giustizia ed umanità impongono assolutamente di risolvere. Ringrazia il rappresentante della Società italiana del Cellina ing. Zennari, e il medico provinciale di essere intervenuti alla seduta e dà la parola a quest'ultimo che siega nei riguardi igienici i modi diversi di sciogliere la questione.

Le proposte del medico provinciale.

Abbandonato, egli dice, il primitivo progetto del prolungamento semplice dell'attuale acquedotto di Rovinis alimentante le frazioni alte, progetto che è stato sempre, per quanto sia possibile, il pomo della discordia tra gli abitanti delle varie frazioni, dopo l'eseguito sopraluogo, egli non vede altra via d'uscita che la scelta dell'uno o dell'altro dei tre progetti che seguono, i quali in via igienica sono gli unici possibili ed accettabili, cioè:

1) Derivazione dell'acqua della sorgente del Muschio in val Cellina coll'allacciamento di altra sorgente esistente nell'interno della grande galleria. Sarebbe il più costoso, perchè il più lungo, e siccome in tempo di magra l'acqua delle due sorgenti riunite sarebbe scarsa, occorrerebbe aggiungervi un po' di quella del Canale del Cellina in magra, presa alla grande galleria, ciò che dal lato igienico rappresenta un certo difetto.

2) Raccolta e depurazione dell'acqua del Canale di scarico del Cellina sopra S. Leonardo, a mezzo di grandi bacini filtranti e di decantazione e con scolastico, fatti però con tutte le regole dell'igiene, così da assicurare la completa depurazione batteriologica dell'acqua per sè (specie in tempi di piena) non potabile, del canale suaccennato. Questo progetto potrebbe dare l'acqua anche al limitrofo Comune di San Quirino. Richiederebbe bacini filtranti doppi e assai vasti e profondi, così che lo strato di terreno filtrante non sia inferiore ai 4 metri di spessore. Richiederebbe poi una continua spesa di manutenzione restando, se no, il pericolo d'inquinamenti intercorrenti.

3) Sistemazione dell'attuale acquedotto di Rovinis (la cui tubulatura in cemento è in pessime condizioni e occorrerà presto rifare con tubi metallici) coll'aggiunta di un serbatoio sopra Montereale, che raccolga tutta l'acqua, che ora va perduta, della notte. Così la portata dell'acquedotto attuale sarà raddoppiata e si avrà modo di fornire non solo anche le frazioni inferiori, ma di cedere acqua ai privati verso pagamento, con evidente vantaggio economico del comune, di applicare bocche da incendio e da inaffiamento, far lavatoi ecc. In altre parole questo progetto, che utilizza l'acqua della notte, altrimenti perduta, accontenta le frazioni basse, nel tempo stesso che migliora le condizioni anche di quelle alte ed offre al comune un cespite non trascutabile di guadagno. In linea igienica poi è preferibile ai due precedenti, perchè scevro di qualsiasi anche lontana probabilità d'inquinamenti.

La discussione e il voto.

La discussione che seguì il discorso del medico provinciale fu lunga e animata. Tutti però convennero nell'idea di dover scegliere l'una o l'altra delle tre proposte e si votò un ordine del giorno che rimanda una tale scelta alla prossima regolare seduta del Consiglio comunale, dopo che il medico provinciale avrà presentata al comune la sua particolareggiata relazione in argomento.

La questione dei roielli e la Società italiana del Cellina.

Fu invitato in seguito il rappresentante della Società italiana del Cellina Ing. Zennari a dichiarare come la Società intenda compensare i frazionisti, che in causa dei lavori eseguiti vennero privati dell'acqua degli attuali roielli attraversanti i paesi. L'Ing. Zennari rispose che, a termini della legge sulle concessioni d'acqua, sarà a suo tempo ridata, a mezzo del nuovo canale, l'acqua che essi prima attingevano direttamente all'alveo del Cellina. A questa dichiarazione però taluni non si accontentano, perchè vorrebbero in più un compenso in denaro; ma l'Ing. Zennari taglia corto e dice che, se credono avere altri diritti, potranno sempre rivolgersi alle competenti autorità per farli valere, per parte sua non si tiene in dovere di fare altre promesse.

— Fu scarcerato a Roma il comm. Consiglio, arrestato perchè coinvolto nelle famigerate truffierie dell'ex ministro Nasi. Il comm. Consiglio però non è che in libertà provvisoria.

— A Venezia tenne ieri, al Circolo liberale, una conferenza Giovanni Borelli entusiasmando. Il conferenziere sostenne poi anche un contradditorio con tre socialisti.

CRONACA PROVINCIALE

TRAMONTI DI SOPRA.

— Incendio.

25. — Ieri mattina alle ore tre sviluppavasi un incendio nello stavolo di proprietà degli eredi Zatti Fortunato, condotto in an affitto da certo Brandolin Pietro. Fortuna volle che in quel mentre passasse a qualche distanza di là certo Marmai Antonio, il quale vista la colonna densa di fumo che s'elevava, prontamente accorse e con sangue freddo entrato nella stalla giunse in tempo a porre in salvo le quattro armente ed una pecora rinchiusevi. Il danno dell'affittuale si fa ascendere a circa L. 100, quello dei proprietari a L. 500, ambedue non assicurati.

ZIRACCO

— La nostra latteria.

L'unione fa la forza... e chi sa esare è anche fortunato. Questo detto è stato sempre e dovunque confermato, ed ora un altro caso qui nel mio caro Ziracco lo conferma.

Non tutti erano concordi nell'impianto d'un opera, che la sua stessa parola dice unione e vantaggio comune. Appena si parlò di erigere una *latteria,* sorsero subito le contraddizioni, le difficoltà, le divergenze di pareri. Si sa che tutte queste opposizioni acquistano d'ordinario maggior forza quando di esse si fanno paladine persone anche intelligenti e stimate; quindi tanto maggiore merito, e lode ha quelli che coraggiosamente mirando alla sicura meta, con pazienza e costanza sa raggiungerla.

E la *latteria* in Ziracco sorse tutta nuova dalle fondamenta conforme ai dettagli della scienza e dell'esperienza, in luogo adatto e sanissimo: e si volle eseguita coi criterii più nazionali, fornendola del *premiato* forno ad *unico fuoco* del sig. Angelo Tremonti il quale coll'intelligenza e costanza che gli sono proprie, non badando a difficoltà di sorte nel lavoro, con assidua cura lo diresse e sorvegliò fino alla prova riuscita splendidamente alla presenza di interessate competenti persone.

E' dunque ben meritata una lode sincera al sig. Tremonti, che fornì un macchinario perfetto rispondente in tutto ad una pratica e reale utilità ed economia. Prova ne è l'ottimo suo funzionamento da un mese a questa parte. E si abbia la dovuta lode chi ideò, intese, volle e compì l'opera non per sè, ma per comune vantaggio.

E si ricordi, ad esempio e sprone di quei pochi che si dibatterono per lunghi mesi tra al fare e il non fare. Non vi deve essere timidezza, non si deve mai tentennare quando si tratti di progresso!

TOLMEZZO.

— Seduta deserta al Consiglio Comunale.

La seduta indetta per oggi del nostro Consiglio comunale fu dovuta rimandare per mancanza del numero legale. Il fatto non è certo edificante!

ARTA.

I friulani del Mille

(rettifica)

25 giugno (X). Giorni sono fu pubblicato nei giornali l'elenco dei Friulani che appartennero alla schiera dei mille. In quell'elenco fu incluso Zanolli Attilio, indicato come Friulano e vivente.

Il Zanolli Achille (e non Attilio) era trentino, come egli stesso ebbe a dichiarare ad un mio egregio amico. Fu dei Mille e nelle ultime campagne fu aiutante maggiore di Nino Bixio.

Morì a Verona il 26 aprile 1903.

— Cade da un albero e muore.

(26). Nel pomeriggio di oggi certo Giovanni. Maieron detto Faizò, di Arta, d'anni 84, salito sopra un gelso a raccogliere *more,* precipitò dall'albero riportando lesioni gravissime per le quali pochi minuti dopo cessava di vivere. La triste fine del povero e buon vecchio impressionò vivamente questa popolazione.

ARTEGNA.

— Premi per avicoltura.

26. — L'appassionato e distinto avicultore signor Antonio Clama, alla esposizione nazionale di avicoltura tenutasi a Reggio Emilia dal 28 maggio al 6 giugno, presentò alcuni stupendi prodotti di colombi; e vi ottenne: tre diplomi d'onore, due medaglie d'argento, una di bronzo, per gruppo di piccioni viaggiatori; medaglia concessa dal Ministero della guerra.

Al presente, il signor Clama si a Brescia, dove oggi appunto s'inaugura una mostra di animali di cortile. Auguriamo a lui i migliori affari ed i migliori premi!

LATISANA.

— I grandi festeggiamenti di quest'estate 1904.

giugno, 25. — Accordatemi un posticino nel pregiato vostro giornale per un annuncio di cronaca. Dico *annuncio* perchè mi riservo di darvi in altra occasione maggior e più detagliate informazioni.

Dunque, sappiate, che per iniziativa di questo «Veloce Club - Tisana» nella corrente stagione si daranno qui spettacoli grandiosi.

Voi conoscete Latisana, vi foste certo altra volta ospite gradito, e ci lusinghiamo di vedervi anche quest'anno. Oltre le ammirate galleggianti, oltre la tombola, la festa da ballo avremo il Convegno Ciclistico e le corse con bei premi e... probabilmente, il Tiro al Piccione.

Vi pare si o no che il programma sia attraente? Quello che posso assicurarvi si è che mai non mi fu dato di assistere ad una gara più nobile e più fervente per... raccogliere danari e soltanto quello che fino ad oggi si è saccolto mi autorizza a dirvi: Avremo feste veramente splendide.

S. QUIRINO.

— Cavalli ed asini in fuga — Conti, dottori e ragazzi in pericolo di vita. — Meglio di così non la poteva andare!

25. — Ieri sera, dopo la riunione a Montereale per l'acquedotto di San Leonardo e San Martino, venivano alla volta di questo paese in due speciali carrozze il medico provinciale cav. Frattini, col D.r Plateo, medico di S. Quirino, e i fratelli conti Cattaneo col segretario pure di San Quirino.

La carrozza del medico provinciale arrivò prima a San Martino e mentre era ferma in mezzo alla strada, fu visto venire a briglia sciolta verso il paese, trascinandosi dietro le stanghe di una vettura, un cavallo spaventato. La contrada principale di San Martino era in quell'ora piena di gente e ragazzi d'ogni età. Occorreva quindi impedire al cavallo spaventato di attraversare il paese. Il medico provinciale scese col dottor Plateo dalla sua carrozza e preso il proprio cavallo per la briglia lo tenne fermo, onde impedire che esso pure si spaventasse al sopraggiungere dell'altro, e intanto il cocchiere colla frusta e il dottor Plateo cercarono con gesti e grida di arrestare il cavallo spaventato che entrava in paese. Quel cavallo non si arrestò subito, ma deviò la destra impennandosi fra il muro della via e il cavallo tenuto fermo dal medico provinciale. Ciò naturalmente valse a rallentare la sua corsa e a dar tempo al cocchiere di prenderlo al di sotto appena riuscì a farsi strada fra il muro e l'altro cavallo tenuto dal cav. Frattini.

Così il pericolo era scongiurato per gli abitanti di San Martino. Occorreva occuparsi dei compagni rimasti indietro. Questi difatti erano saltati giù dalla vettura ed uno dei fratelli conti Cattaneo, che guidava il cavallo, fu da questo trascinato per vario tratto.

Fortunatamente però se la cavò con qualche ammaccatura e una leggiera distorsione alla mano sinistra. A mezzo di in altra vettura fu mandato subito a casa propria, dove si mise a letto e fu poi visitato dal medico provinciale e dal dottor Plateo, che confermarono la poca gravità delle riportate lesioni.

Non erano però finite qui le peripezie della giornata, poichè fra Sitran e San Quirino anche alla carrozza del medico prov. su cui era salito anche il segretario agitato ancora pel pericolo corso, toccò un brutto tiro. Da un viottolo di campagna con un calesse privo di una ruota veniva un asino spaventato che alla vista però del suo superiore il cavallo, si fermò di botto sul margine della strada. Il cavallo alla sua volta prese paura e fuggì a destra per la libera campagna, scavalcando fossati e mucchi di sassi. Fortunatamente, il cocchiere molto esperto lo frenò in tempo e diresse in luogo meno pericoloso, dove tutti poterono saltar giù dalla carrozza senza farsi alcun male.

Insomma, una brutta giornata! Però, a quello che poteva succedere, bisogna proprio concludere che *meglio di così non la poteva andare!*

CODROIPO.

Ciclismo.

Motus est vita.
Mens sana in corpore Sano.

L'unione Velocipedistica Codroipese ha pubblicato (Tipografia Carlo Cengarle) lo Statuto Sociale ed il ed il Regolamento Gita, facendo procedere, a mo' di prefazione, alcuni cenni sul ciclismo e una poesia: Friuli! — Inno dell'Unione — dettati da quell'appassionato ciclista e valente cultore delle belle lettere ch'è l'amico De Caneva.

Mi affretto a dire che il lavoro è riuscito interessante per i cenni che il De Caneva ha saputo riunire in elegante libriccino, e alla loro lettura si resta persuasi una volta di più quanto utile, piacevole, igienico sia questo moderno mezzo di locomozione.

Non posso mandarvi un sunto del geniale lavoretto perchè occuperei molta parte di quello spazio che il giornale in questi giorni dove dedicare ad argomento più noioso o piacevole (secondo i gusti).... quello delle elezioni.

Mi limito a trascrivervi l'inno colla certezza di far cosa grata *ai cavalieri del pedale* e un pochino anche ai vostri lettori.

"Friuli"

Sul veloce corsiero d'acciaio,
nel bel piano tra l'Alpe ed il mar,
col sorriso d'un cielo si gaio
com'è dolce, compagni, volar!

Pedalando per clivi e per piani
soavissima ebrezza godiam,
e più forti nel corpo e più sani
e migliori nel cor ci sentiam.

Da la Carnia d'abeti olezzante
allo specchio del cerulo mar,
dal Livenza a l'Isonzo amante,
fin là dove il Friuli ci appar,

salutiamo la bella contrada
pieni il petto d'amore e di fe';
come un candido fiume e la strada
s'ha a vedere fuggir sotto i pie'.

Su, voliamo gl'incanti e la storia
del nativo Friuli a imparar:
è disdoro il passato e la gloria
della piccola Patria ignorar.

Via, avanti!... e il pensiero volgiamo
a chi il «*ferreo corsier*» ci appresto;
un peana dal core sciogliamo
gratia a Drais, a Dunlop, a Michaux.

Sul veloce corsiero d'acciaio,
nel bel piano tra l'Alpe ed il mar,
col sorriso d'un cielo si gaio
com'è dolce compagni volar!

Un ciclista.

TEOR

— Fienile e stalla in fiamme.

A Rivarotta si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà del signor Bartuzzo Antonio, e il fuoco si propagò rapidamente alla sottostante stalla.

Due buoi rimasero abbruciati e furono salvate per miracolo due vacche ed un vitello.

Un villico, mentre si adoperava per spegnere il fuoco, fu colpito da una trave alla gamba sinistra riportando la frattura.

Il danno supera le seimila lire.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68.

APPENDICE 133

L'espiazione.

Terminando quelle povere pagini sulle quali Magda doveva aver pianto, ella sentì che divideva il triste dubbio della sua amica. La signora Fernanda doveva essere morta; ella non avrebbe potuto rimaner tanto lungo tempo lontano da sua figlia senza mandarle nemmeno un rigo. Conosceva troppo il cuore di quella donna, che non possedeva, all'infuori di sua figlia, altro tesoro. Col capo fra le palme e gli occhi fissi sulla scrittura di Magda, lunga, sottile, tremante, in qualche posto dilatata dalle lacrime, ella si sentiva divorata da una pebrile inquietudine e non sapava trovare una soluzione a quell'enigma tenebroso.

Ad un tratto, due labbra le sfiorarono i capelli. Ella trasalì.

Era Grenadier.

— Come?.. ancora non sei pronta, Laura?

— Ah! sei tu, mio buon amico?

— Per Dio! chi vuoi che sia? Vorrei veder bene che ci fosse qualche altro al mio posto! — e rise col suo riso sincero e rumoroso. — Aspettavi qualcuno? O meglio, tu hai dimenticata l'ora...

Guardò i fogli di carta ammucchiati sul tavolino.

— Che cos'è tutto questo affare?

— Una lettera...

— Un epistolario addirittura!... e chi scrive?

— Magda Albani.

— Si capisce che non aveva proprio altro da fare, la piccina!

— Non scherzare, Antonio... Tu sapessi come soffre!

— Forse ammalata?...

— E' una storia troppo lunga, vedi.

— Bene, lascia andare; durante il pranzo avremo tutto il tempo che vorremo... — Poi, guardandola da capo a piedi: — Ma non ti sei neppure vestita, ancora?! — gridò un pochino contrariato.

— Perdonami, Antonio — mormorò umilmente Laura.

Grenadier sorrise.

— Sei già perdonata, tanto più che mi darai un gratissimo piacere. Voglio assistere al tuo abbigliamento.

Le offrì con galanteria il braccio e l'accompagnò nel gabinetto e si sdraiò possia in una bassa poltroncina, mentre Laura, spruzzato il volto d'acqua fresca, procedeva all'acconciatura degli splendidi suoi capelli.

Grenedier li ammirava. Erano come un superbo manto bruno, con bagliori d'acciaio sotto la lampidina elettrica; lasciavano sul davanti scoperte le belle spalle, le braccia, il petto scollato nella camicetta, guarnita di fantasiosi pizzi.

Nell'intimo del suo cuore, egli non finiva mai di compiacersi, di lodare se stesso per la splendida scelta di quella creatura, preziosa per lui più di qualunque bene.

Sentiva quasi d'essere grato al marchese Nebraissier perchè, con la sua vigliacca profanazione, aveva reso possibile ch'ella si rifugiasse presso di lui come presso un salvatore.

— Senza di ciò — pensava tra se — ora non sarebbe mia!..

Quando fu pronta, tutta vestita di nero nelle sue vesti severe ma pure di una eleganza perfetta, Laura si guardò un istante quasi distrattamente nel grande specchio che la rifletteva tutta.

Grenedier si levò e le allacciò la persona con una stretta appassionata, mormorandole nell'orecchio parole di ardente affetto.

Laura arrossì e si staccò da lui, dolce, ma risoluta.

— Antonio — disse, e voleva dare alle sue parole un accento di rimprovero. — Poco fa quasi quasi andavi in collera meco perchè ero un pochino in ritardo!.. Poi... vedi, mi sento così triste, oggi... un pensiero mi preoccupa troppo...

— Andiamo — fece Grenedier, sempre sottomesso ai suoi voleri; e la ricondusse in salotto.

Laura raccolse i fogli della lettera e li mise nella borsetta. Poi uscirono.

Nella strada li aspettava una vittoria cui erano attaccati due superbi cavalli, e mezz'ora più tardi sedevano ad uno dei primi alberghi di Parigi.

Quando furono soli nel salottino che Grenedier aveva scelto, incominciarono l'intima conversazione.

— Vuoi dirmi? — cominciò Grenedier.

— Sono molto inquieta.

— L'ho veduto già quando entrai in casa: ma perchè?

— Magda, e la povera madre sua stettero ad Aimon circa due mesi. Ora indovina con chi strinsero amicizia laggiù!.. colla marchesa di Nebraissier e con sua figlia.

— Oh guarda!... — esclamò Grenedier. Ricordo benissimo il viaggio a Yères della marchesa e di Nenelia, così all'improvviso... in forma tanto semplice...

Il cameriere che recava una nuova vivanda interruppe il colloquio.

— Mi dicevi che le signore Nebraissier e le Albani erano vicine? — riprese il buon Grenedier.

— Sì; e tra loro s'è formata una relazione molto intima...

Continua

TARCETTA.

— Echi di una seduta consigliare.

24, giugno. — Poco bene informato è il corrispondente di Tarcetta nel negare che la seduta del 19 corr. sia stata burrascosa, in quantochè, se non fu proprio tale, passò animatissima e sarebbe riuscita tumultuosa se il R. Commissario di Cividale, che la presenziava, non avesse cercato di calmare gli animi di quella popolazione, che da vario tempo si è posta contro gli attuali amministratori.

La presenza sul luogo del Delegato di P. S. di Cividale e di vari carabinieri, i cartellini «abbasso il Sindaco e gli assessori» e la gente che in atto ostile stazionava nei pressi del Municipio e nella sala consigliare, confermano il suesposto.

Quanto poi agli argomenti toccati dal sullodato corrispondente, posso dirvi in contrario alle affermazioni sue:

1.o Che la minoranza di cui fa parte il sig. *Giuseppe Specogna*, non ha mai cercato di ostacolare il sussidio per la strada di Pegliano, ma bensì voleva che si chiarisse l'affare, accennando a quale via delle due che dal piano conducono a Pegliano, dovevasi provvedere;

2.o che la minoranza era persuasa della necessità dei lavori al Cimitero d'Antro ed avrebbe accettato le modifiche ai prezzi precedentemente stabiliti, se ciò fosse apparso da una perizia e non da una semplice lettera di un ingegnere, che non indicava con precisione il perchè e la convenienza della nuova spesa in relazione all'importanza ed alla qualità del lavoro;

3.o che i leoni, abbellimento della nostra Casa del Comune, non sono di danno all'edificio municipale, poichè non influirono nè influirebbero sul deperimento del locale stesso, e che i guasti di questo si verificarono in seguito alla rottura del coperto. E se l'Amministrazione avesse dato ascolto alle interpellanze della minoranza facendo nell'ottobre scorso i lavori che essa reclamava d'urgenza, senza dilazionare la loro esecuzione fino ad oggi solo per spirito di contrarietà; non si avrebbe a lamentare la maggiore spesa che ora occorre.

E per intanto basta, lasciando ai cortesi lettori di fare il creduto giudizio sulla leggerezza e trascuranza della presente Amministrazione di Tarcetta.

CIVIDALE.

— Un'arnia sparita.

Ieri sera dalla braida dei co. Paciani in borgo di Ponte, venne sportata, un'arnia di api, piena di miele che poteva valere 20 lire.

Gl'ignoti furfanti, devono essersi serviti di una scala, e devono aver avuto proprio una grande arditezza, a scavalcare un muro alto circa 4 metri, in luogo abitato.

— Un vitello morto insepolto.

In un burrone, presso la Villa Leicht, in borgo Brossana, venne ieri sera scoperta la carogna di un vitello di pochi mesi in avanzata putrefazione. L'ufficiale Sanitario dott. Accordini, portatosi tosto nel sito, ne ordinò l'immediato seppellimento perchè il fetore che emanava ammorbava l'aria a grande distanza.

PORDENONE.

(Nostro telegramma)

Pordenone, 27. Risultato definitivo delle elezioni ieri seguite: votanti milletrecentonove. Avv. Riccardo Etro ebbe voti milleduecentoquarantotto; l'on. avv. Galeazzi n'ebbe quattordici, altri dispersi. L'on. Galeazzi, come vi informai, aveva decisamente rifiutato.

DA GORIZIA.

— Provocazioni tedesche — Grida di «abbasso l'Italia» — I provocatori bastonati di santa ragione dagli italiani.

Questa sera, verso le 19.40, una compagnia di nove dieci giovanotti goriziani si fermavano nel Restaurant «Tivoli» (che dista circa 2 chilometri dalla città) per bere in buona compagnia un bicchiere di birra. Nel parco del Restaurant si trovavano a godere il fresco diverse persone, ed i nostri giovani — assidui frequentatori del locale — entrarono nella sala grande dove si trova il piano presso il quale stavano seduti tre fanatici tedeschi, certi Kuntel, figlio di un professore delle scuole tecniche, Palin, fratello di un tenente di fanteria, e Usson impiegato all'ufficio forestale. I goriziani si sedettero tutti attorno ad un tavolo dalla parte opposta del piano, e cominciarono a cantare alcune canzonette napoletane. I tedeschi cominciarono allora a fare dei moti di protesta e finito ch'ebbero gl'italiani uno dei tre disse in tedesco ad alta voce:

— Adesso suoneremo l'inno: *Wacht am Rhein* (inno proibito in Austria), e vedremo se questi *cani* d'italiani dovranno levarsi il cappello!

Queste frasi furono pronunciate in tuono imperioso e sprezzante. L'inno fu suonato e gl'italiani tacquero non facendo nè approvazioni nè disapprovazioni, ma invece uscendo della sala intuonarono una nota romanza da «cafè chantant», durante l'esecuzione della quale cominciarono a farsi udire dei fischi, partiti dai tre tedeschi.

Uno della comitiva rientrò in sala e domandò cortesamente levando il cappello, con quale educazione si permettessero di fischiare, provocando in simil modo; a questa domanda, in tuono di minaccia, i tre bellimbusti risposero nel loro teutonico idioma:

Guardi d'allontanarsi immediatamente!»...

Gl'italiani, anzicchè allontanarsi, rientrarono tutti in sala, per domandare spiegazione dell'agire triviale contro di loro.

I tedeschi gridarono allora:

Pereat Italia! (Abbasso l'Italia!)

Il grido provocante e sovversivo non si era ancora perduto nell'aria, quando i tre signori France- Tomsig Felice Reseu e Giuseppe Bratus si scagliarono sui provocatori e ne nacque una tumultuosa rissa. I pugni cadevano dalla parte italiana con viva forza, mentre i tedeschi con degli strappi laceravano la giacca al Reseus e la camicia al Bratus.

I tre bellimbusti furono acconciati in malo modo e la cosa non sarebbe terminata così, se alcuni degli italiani non si fossero messi di mezzo, evitando maggiori guai.

Saputa la cosa, parecchi tedeschi seduti nel parco applaudirono gl'italiani e biasimarono i loro connazionali.

SAPOL
Il sapone ideale per finezza eleganza, igiene ed economia
Il Sapol Bertelli trovasi presso tutti i principali Parrucchieri, Profumieri, Negozianti di mode e nei primari Stabilimenti di bagni.
L. 1,25 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA
GENOVA - PALERMO
TORINO - NAPOLI
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera *Marchi* preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito pel Veneto: PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.

D.r Carlo Zanolli
notaio - Udine
Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

Chi cura la propria salute
beva le
Acque Minerali Purgative
dei Bagni di Montecatini
(Valdinievole)
Acque Tipo del Tettuccio, della Regina, della Torretta e delle Tamerici appartenenti agli **EREDI SILVESTRI** ed analizzate
dal Celebre prof. E. Bechi
Fiaschi da litri 2 1/4 cent. 50
con fiaschi di ritorno centesimi 45
Per casse prezzi a convenirsi
Unico Rappresentante con deposito
Enrico Loi
UDINE, via Mazzini n. 9

ARTA
Albergo alla Posta
(rimesso a nuovo)
Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

Bevete sempre
L'ACQUA VICHY GIOMMI
alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni
Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

CRONACA CITTADINA

All'ufficio d'igiene.

Togliamo dal Giornale Salso Borgo di Salso maggiore in data 19 giugno il seguente articolo in riguardo alle Conserve di Pomidoro.

Siamo informati di una recente operazione compiuta dal locale ufficio d'igiene, diretto dal solerte e intelligente Dottor Remo Capra-Carpi. Andando a compiere le minute ispezioni a cui è solito, il dott. Carpi si interessò, giorni sono, della vendita della conserva di pomidoro.

Egli potè constatare che un genere di conserva, preparato, ci si dice, da una casa del parmigiano, conteneva dell'acido salicilico, sebbene portasse, sull'esteriore della scatola, la scritta: *concentrata nel vuoto.* — Spedito il campione all'ufficio municipale d'igiene di Parma, questo ebbe a confermare integralmente l'analisi fatta dall'egregio dottor Carpi.

Mentre ci riserviamo di tornare in un prossimo numero sull'argomento, vogliamo segnalare il fatto e protestare contro la ditta colpita, che non merita in tal modo, il favore del pubblico.

— Teatro V. Emanuele.

Grande successo d'ilarità ottenne sabato, nella sua serata d'onore, il bravo Cesare Matucci. Dopo il 2.o atto dell'operetta gli venne regalata una colossale corona d'alloro e diversi oggetti di valore.

Anche ieri sera il pubblico accorse numerosissimo e fu largo d'applausi a tutti gli artisti.

Oggi **ultima recita** con la bellissima operetta **Le donne guerriere** e la popolare *zarzuela* **La gran Via**.

— Vita militare.

Lucardi cav. Augusto maggiore in posizione ausiliaria distretto di Udine è collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1.o luglio 1904, inscritto nella riserva e nominato Cavaliere nell'Ordine dei S.S Maurizio e Lazzaro.

— Birra di Puntigam.

Ci scrivono da Tarcento che in occasione delle tradizionali feste di S. Pietro, il simpatico sig. Eugenio Comelli, conduttore della Birraria-Restaurant al Ponte, rimodernò completamente il suo locale tanto da essere degno ritrovo delle principali famiglie che, oltre al godere l'amenità della posizione, possono gustare il famoso Gulasch all'ungherese, di cui il sig. Comelli è specialista, e bere la rinomatissima Birra Puntigam della quale egli è l'unico esclusivo depositario in Tarcento.

— Mondo sotterraneo.

Ecco una rivista che si presenta assai bene, sotto ogni aspetto: copia di collaboratori, fra i quali vediamo nomi già illustri nella geografia e nella speleologia italiana, come il prof. Olinto Marinelli dell'Istituto Superiore di Firenze, il prof. Giuseppe Pennesi della Università di Padova, il prof. Giuseppe Bassani a il prof. Giuseppe De Lorenzo della Università di Napoli, il prof. Antonio Issel della Università di Genova, ecc. ecc.; veste tipografica esterna veramente elegante e stampa nitida ed accurata nell'interno, con parecchie incisioni; prezzo mite di abbonamento. Direttore è il prof. Masoni. La rivista si pubblica in fascicoli illustrati di 16 o 24 pagine, uno ogni due mesi. Essa è *la prima in Italia*: ciò che annotiamo con vera compiacenza. In questo primo numero ci sono articoli dei professori Musoni, Marinelli e Fratini, dello studioso sig. G. Feruglio, notizie, recensioni. La rivista costa lire 4 annualmente per l'interno, 5 per l'estero.

— 20 lire di mancia

a chi riportasse alla Villa Kechler Percotto un cane da caccia macchiato bianco nero e caffè, smarrito giorni fa.

— La festa al Collegio degli Stimatini.

Ieri ci fu la festa «d'addio» nel collegio degli Stimatini in Udine. Vi furono molti invitati fra cui molte signore. Anche i ragazzi del collegio si prestarono gentilmente disinvolti e lieti a fare «gli onori di casa».

La musica suonò parecchi pezzi e merita proprio un elogio. Il cortile era tutto illuminato con globi alla veneziana.

Verso le nove vi furono i fuochi artificiali promessi, che riuscirono benissimo benchè in ultimo la pioggia fosse venuta a disturbare.

Gli invitati rivolgono al direttore del collegio un ringraziamento sentito per il gentile divertimento loro offerto.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 *Giugno* 1904

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.91
Londra (sterline.	25.17
Germania (marchi)	123.32
Austria (corone)	105.11
Pietroburgo (rubli	265.80
Rumania (lei).	98.70
NuovaJork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.76

Mercato delle frutta.

Ciliege kg. cent. 12, 13, 14, 15, 16, 17. 18, 19, 20, 25.

Pere kg. cent. 20.

La giornata elettorale.

Proclami e «manifesti».

Notte calma. Le squadre degli attacchini girano per le vie deserte ad inarlecchinare muri e colonne; rispettando però la piazza Vittorio Emanuele, come la Giunta aveva «comandato». Nessuna baruffa: contrasto di lieve momento in Mercatovecchio, tra pochi affissatori di parte avversa, ma risoltesi unicamente a parole, altisonanti nel silenzio notturno.

L'alba trovò le vie principali tappezzate, in basso, dai «cartelloni.» Era un'alba grigia, tranquilla. Contadine e contadini che venivano a sfamare Udine con le solite provviste, affissavan l'occhio meravigliato su quella improvvisata variopintura, sorridendo.

— Ce-tang bèz che bùtin vie lì, ve'!...

— E' faressin mièi a dâ nussai a noaltris!

Manifesti e proclami, erano tutti a stampa. Nessuna di quelle larghe fascie di candida tela appese in alto, con parole cubitali, che in elezioni precedenti si videro; nessuna di quelle caricature o di quei manifesti satirici, che in altre lotte richiamarono l'attenzione del pubblico — e lo facevano sorridere con le spiritosità più o meno grossolane, espresse in versi od in prosa, o con qualche disegno... preraffaellita.

Due, le liste «complete»: una del *Circolo liberale costituzionale*; una del *Partito radicale italiano Sezione di Udine*: note ai lettori per averle noi pubblicate sabato.

Poi, c'era la «mezza lista» del *Partito socialista Sezione di Udine*, coi nomi seguenti, usciti sabato sul tardi:

Consiglieri Comunali.

Vendruscolo Demetrio, operaio ferr.
Trani Giovanni Battista, pittore.
Paolini Domenico, giardiniere
Grassi Amedeo Libero, possidente
Miani Emilio, tipografo
Facchini Napoleone, tappezziere.

Consigliere provinciale.

Fedrigo Luigi, geometra.

Diciamo la verità: quando fu conosciuta questa lista, sabato sera, fu accolta con incredulità e con un senso di derisione — non per il partito socialista, rispettabile come tutti gli altri partiti; ma per la nullità riconosciuta dei candidati: (parliamo sempre quali pubblici amministratori). Proprio, come ai tempi di Dante, anche ora, *mutatis mutandis*,

> un Marcel diventa
> Ogni villan che parteggiando viene.

Mentre un tempo si richiedeva, ne' candidati, almeno una certa preparazione di studio; ecco che ora basta l'appartenere ad un partito politico, per poter vedere il proprio nome sulle liste!..., A tali eccessi porta il sistema contro il quale noi parlammo anche sabato, lamentando che si faccia entrare la politica nella amministrazione. E che i socialisti contano, anche nella nostra città, qualche «intellettuale»!.. Ma sembra che ora la moda sia di farne senza.

Per numero di proposti, veniva quindi la lista della *Unione esercenti*, con cinque nomi, tutti però compresi nelle altre liste: Battistoni, Broili, Muzzati, Nimis e Passalenti. Per la Unione, l'unico criterio di scelta fu l'essere il candidato negoziante o industriale: criterio anche questo, secondo noi, sbagliato. Accompagnava la lista un fervorino, diremo così, commerciale: «il commercio cittadino vive stentatamente, combattuto da accanita «concorrenza dei capiluoghi limitrofi: i mercati tendono ogni giorno «più a scomparire, ed è triste: senza «un pronto ed energico rimedio le «condizioni nostre si presentano «sempre più allarmanti: i consiglieri comunali finora mai od assai «raramente e debolmente si interessarono alle vicende del nostro «commercio: i cinque nomi devono «ispirare cieca fiducia che, riuscendo essi, avremo nella rappresentanza municipale un gruppo di «persone volonterose e capaci di «curare gli interessi degli esercenti: «la vittoria di quei cinque nomi «*segnerà l'alba d'una nuova vita* «*del commercio cittadino*». Questo diceva *Il Comitato*. Senza pensare, forse, che molti dei mali deplorati scaturiscono specialmente dei grandi progressi nelle vie di comunicazione e delle evoluzioni subentrate nei sistemi del commercio: per modo che un industriale, oggi (e lo può attestare qualcuno dei proposti) manda direttamente al consumatore, anche in paesi remoti, il suo prodotto.

* * *

E veniamo ai due nomi dei repubblicani: Plinio Zuliani e Michele Candelaresi, presentati alla luce dell'intermittente sole oltrechè col proclama già già pubblicato e anche con un manifesto proveniente — a quanto le nere parole su carta bianca affermavano — da un gruppo di Veterani e reduci che propugnarono i due nomi per ottenerne «il «sollecito e completo adattamento «del tempio di S. Giovanni» a Pantheon dei martiri caduti per la Patria. Come si vede, uno dei problemi più urgenti per deprecare la minaccia di decadenza che incombe sulla «sventuratissima» città nostra. Il corrispondente del *Gazzettino*, che trae le sue ispirazioni si sa dove, prende un granchio: e attribuisce alla *Società dei reduci* il manifesto di questo *gruppo anonimo*: il timore fa ingigantire anche le ombre!..

* * *

Scesero in campo — mantenendosi però nella zona neutrale — anche l'*Alleanza scolastica fra l'associazione magistrale friulana e la sezione della federazione nazionale degli insegnanti nelle scuole medie*; le quali, «senza vincolare la libertà di voto», raccomandavano agli elettori «quei candidati» che siano veramente «compresi dell'importanza politica della scuola», e con ferventi parole ricordavano la Scuola d'arti e mestieri e le altre scuole a vantaggio del popolo.

Candidature sporadiche.

Passata così in rivista la parte, diremo, seria, della improvvisata tappezzeria elettorale cittadina; accenneremo alle candidature sporadiche. Due sole, di numero: quella del fabbricante di gazose Italico Piva — un'autocandidatura, a quanto apprendiamo; giacchè si racconta ch'egli medesimo sopravegliasse all'affissione del manifesto propugnatore, dove si leggevano queste parole:

Elettori!

A qualunque partito voi apparteniate, includete nella vostra scheda il nome di *Italico Piva* che non con le chiacchiere, ma col pratico buon senso saprà tutelare in consiglio, gli interessi dei piccoli commercianti come di tutta la classe elettorale.

Sarebbe stato un proclama .. *Passerello* se almeno il Piva ci avesse incluso qualche parola per le sue rinomate *passerelle* o per le sue *gasose biciclette*; ma così, con quel l'aria di serietà!.. Nondimeno, egli ottenne qualche diecina di voti!..

* * *

L'altra candidatura, è quella del patriota signor Carlo Beltramelli, del suburbio Gemona: egli aveva promesso che entrando al Consiglio avrebbe in otto giorni fatto sparire... i pozzi neri dalla località dove si trovano, e dalla quale «tormentano» quei suburbani: cosicchè, forse per gratitudine, essi lo proposero agli elettori.. che non vollero saperne. Curioso poi che in alcune liste questo patriota figurava insieme coi più noti campioni del clericalismo!..

La satira volgare.

Dicemmo già della mancanza di manifesti satirici manoscritti, la quale ci sembra di poter ascrivere al non essersi il popolo veramente «appassionato», per queste elezioni parziali.

Un solo piccolo foglio manoscritto ci fu dato leggere, all'angolo della casa Giacomelli in Piazza Mercatonovo, dov'era il negozio Dorta.

Eccolo nella sua integrità:

Partito socialista.

Cittadini,

Questo partito non mancò mai di galleggiare alla soverchia degli altri.

Molte per lo passato furono le lotti, e se pur troppo senza risultato, questa volta sarà fiorente e vincitore.

Cittadini,

Se vincitore volete il partito vostro incoraggiate col vostro voto

Candidati

1. *Bambin* candidato perito del vino
2. *Gabriel* questuante perfezionato e moderato
3. *Tite el Sindic* di via Cisis potessante astronomo
4. *Fai dutt fat nie* liquorista scientifico
5. *Drussi An.* detto Stropul sarta meccanico perfezionato
6. *Faelutti Vin.zo* lustrascarpe scientifico
7. *Bonan* mattoide vigilatore della truppa
8. *Pacassi* commemoratore di monumenti e piazze
9. *Picco* pittore dilettante e potessante
10. *Garibaldi* impresario di avvisi pubblici e teatrali
11. *Carussi* sensale carbonaio alcolico
12. *Bondanse* suonatore professore d'orchestra

Partito socialista.

Apparirebbe una satira contro il partito socialista o contro i candidati: ma ci pare discretamente stupida.

Gli ultimi colpi.

Per esaurire il discorso intorno ai preparativi, soggiungeremo che fu dirtribuito gratuitamente un supplemento del *Crociato* nel quale si diceva agli elettori cattolici che votassero per i due candidati costituzionali al Consiglio provinciale; e quanto ai consiglieri comunali, facessero quel che dettava la loro coscienza: come partito, avere i cattolici decisa l'astensione; essi, però, volendo, poter votare; ma pensassero i radicali avere nel loro programma la laicizzazione della scuola, cui già dettero principio col voto sull'insegnamento religioso nelle scuole, con le punizioni agli alunni mancanti nelle feste abolite dalla legge civile, ecc.; e non dimenticassero, repubblicani e socialisti avere su tale punto il medesimo programma.

— Il *Giornale di Udine* pubblicò ieri un numero straordinario, pupazzettato: uno dei pupazzetti riguardava la voce corsa, che il comm. Perissini potesse essere il candidato del Collegio di Udine nelle prossime elezioni politiche: al qual proposito possiamo citare oggi un altra voce: che si voglia ottenere ciò è la nomina di un deputato friulano a Senatore, e far candidare il comm. Perissini in quel collegio lasciando egli così libero il nostro. Sono «babezzi» come dice l'equanime *Paese;* ma presone il «vizio», e gli lasciamo il concludere.

— Anche l'*Evo Nuovo* è uscito ieri per dare gli ultimi colpi. In complesso, ci parve abbastanza «moderato». Aveva un *Inno dei lavoratori perle* (sic) *Elezioni Amministrative* (le maiuscole sono dell'*Evo*, che mostra così di non volere, fra le lettere dell'alfabeto, quella eguaglianza che vorrebbe tra gli uomini. L'inno non è molto bello; ma in compenso è molto... cantabile... quasi altrettanto che le canzonette a cinque schei, o le villotte. Eccone due strofe:

> Le campagne e le officine
> le risaie e le miniere
> mandin oggi a mille schiere
> i compagni di lavor!
> I signori per cui votammo
> ci han burlato mille volte;
> le promesse furon molte
> ma fu vano l'aspettar.

Che se queste non piacessero, possiamo riprodurne altre due:

> Il Comune sempre uguale
> con le tasse ognor ci schiaccia!
> ci vorrebber cento braccia
> per pagare l'esattor!
> Ma la scheda elettorale
> nelle mani dei coscienti,
> potrà il bene delle genti
> ed il pane assicurar!

— Il *Paese*, uscito sabato tardi, è in collera col *Pensiero ∴ repubblicano*, numero unico elettorale, dove trova «qualche stupida insolenza» per i suoi amici; la più grave delle quali «colpisce un assente» dandogli «del *prete in berretto frigio* «*che solitamente fa le spese delle* «*elezioni*», e il *Paese* sa che colpisce questo assente, perchè glielo disse «il compilatore del suddetto «numero unico, sig. Silvio Stringari. La facezia è vecchia» — soggiunge il *Paese:* — «per certi «massoni e massoncini e massoneggianti, si è preti quando non «si appartiene alla loro comitiva.» Trova poi «semplicemente un colmo, «per esempio, che il sig. Silvio «Stringari, che si firma *compilatore* «*del numero unico*.. da quelle colonne rivolga delle domande agli «amici del *Paese* a proposito della «dichiarazione Vendruscolo al Comizio di mercoledì! Ma se il «signor Silvio Stringari da parecchi «mesi è anche *compilatore del* «*Paese!!*».

Brontola, il *Paese*, anche contro la *Patria*, la quale egli trova che questa volta ha fatto come una «vecchia baba» — non però una «baba» tanto mal in gambe, poichè più innanzi la giudica «ben nutrita e tracagnotta», e «superiore agli eventi:» solo non equanime, perchè ha espresso parere che il prof. Bonini fosse incompatibile.

Ed esso scrive in proposito: «Del resto, può bastare il fatto che il compianto prof Clodig insegnante nel R Istituto Tecnico di Udine fu per molti anni consigliere provinciale.» Neanche a farlo apposta, il caso Clodig basta, tutto al più, a provare che aveva ragione la *Patria* poichè il prof. Clodig fu bensì consigliere provinciale per molti anni.. ma soltanto finchè non fu sollevata la questione della sua incompatibilità: e fu escluso dal Consiglio in seguito a giudicato della IV Sezione dal Consiglio di Stato. Vero è che la giurisprudenza è mutata: e che ora i professori degli istituti Tecnici sono ritenuti eleggibili, e quindi aveva torto anche la *Patria* di credere il contrario. Vede quanto siamo equanimi, se dividiamo il torto metà per uno!..

— Anche il *partito radicale italiano sezione di Udine* ha pubblicato all'ultima ora un foglietto: il proprio panegirico: il sommario di quanto fece nei tre anni di suo governo.

Formazione dei seggi e votazione.

Stentata, la formazione dei seggi, in quasi tutte le sezioni. Scarso il concorso alle urne: le cifre precise non le conosciamo, ora che scriviamo: ma in complesso, fu del 40 per cento circa.

Nessun incidente degno di nota. Quello di che facevasi un gran parlare, iersera, nei crocchi radicali, si era l'intervento a votare di parecchi sacerdoti e persino di qualche frate. Ora, poichè anche questi son cittadini e fino a disposizione contraria hanno diritto di voto; noi troviamo ch'è inutile far le meraviglie pel loro concorso. D'altronde, avevano spiegato i motivi per cui lo facevano.

All'ingresso di ogni sezione, c'erano i distributori di schede, per i vari partiti. I socialisti avevano condotto una schiera di fanciullette e di donne, con la sciarpa rossa a tracolla portante la scritta in nero: *Partito socialista italiano.* Esse distribuivano le schede; taluna vendeva l'*Evo Nuovo.* Quando procedevano processionalmente per la città, le capitanava il Trevisonno e un giovanotto che non conoscemmo. Oltre la sciarpa, esse portavano sul petto l'effigie di Carlo Marx. Ce n'era due per sezione, e qualcuna... discretamente vecchia e brutta.

I risultati

Da ogni parte si diceva che, per i consiglieri provinciali, era battaglia vinta dai costituzionali; e che per i comunali, sarebbe riuscito un misto — quell'*insalata* che tanto dispiace (per sua confessione) al collega *Friuli*. Secondo il cui ragionamento, si dovrebbe concludere che il corpo elettorale udinese — o almeno i due quinti di esso che si presero il disturbo di andar a votare, «vuole che si ritorni indietro, «che si disfaccia il già fatto, che «si tolga il sussidio alla Camera «del Lavoro, che si perdano le «conquiste fatte...» Noi non crediamo però nulla di tutto questo. Il corpo elettorale — o almeno i 2 quinti ecc. — vuole che il Comune vada avanti *con giudizio*, vuole che si misurino i passi alla gamba, vuole che si proceda con equità e con ordine in tutte le cose grandi e piccole, vuole che sia finita l'ora di quegli spettacoli indecorosi di lotte intestine e di frequenti diatribe che i popolari a palazzo ci hanno dato, vuole che la partigianeria e l'iracondia politica escano dal Comune del quale tutti indistintamente i cittadini sono figli, e dove non si devono annidare i favoritismi.

Questa interpetazione nostra sarà sbagliata: non pretendiamo all'infallibilità: ma la sappiamo (perchè a udimmo) condivisa da grande numero di cittadini «in alto» e «in basso». Il corpo elettorale fece quello che dovrebbe far sempre: poco si preoccupò di «colore politico», ma nelle due liste scelsero i migliori per intelligenza e studi e pratica... e tempo da dedicare al comune. E secondo noi, fecero bene.

* * *

Ma torniamo alla cronaca.

Fin dalle prime notizie, che risguardavano i consiglieri provinciali, le previsioni ebbero conferma. Talune sezioni davano una bella maggioranza ai candidati del Bosolo Tondo; in altre, i voti raccolti su questi due nomi si bilanciavano o quasi con quelli raccolti dai candidati avversari. Poi, si cominciarono a conoscere i risultati parziali delle votazioni pei consiglieri comunali: talora preponderava una lista, talora un'altra: e le previsioni, i commenti si alternavano in un senso o nell'altro. Ma non vogliamo dilungarci; e presentiamo senz'altro i risultati, così come li potemmo raccogliere. La proclamazione ufficiale dell'esito seguì questa mattina, alle 10, mentre la prima edizione del giornale era già in macchina, per cui talune cifre andranno forse corrette: ma l'esito complessivo è quello che apparisce dalla seguente tabella:

	SEZIONI											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	Totale
Elett. inscr.	548	534	567	573	572	575	522	532	125	358	112	5018
» Votanti	221	204	254	210	294	281	230	225	39	126	40	2124
Lista del partito Costituzionale liberale												
Consiglieri comunali.												
Battistoni G. Batta, commerciante	93	127	100	64	112	135	64	100	14	39	9	855
Brusconi Antonio, falegname	87	112	94	57	110	130	63	91	11	48	9	813
De Luca Teodoro, meccanico	92	111	81	51	107	115	54	80	11	44	9	755
Doretti Giuseppe, avvocato	97	120	96	59	111	140	68	98	17	50	9	865
Measso Antonio, avvocato	108	133	101	61	116	150	75	98	14	47	9	912
Muzzatti Girolamo, industriale	106	134	110	61	119	152	67	103	16	49	9	926
Nimis Alessandro, industriale	98	129	104	57	119	141	72	99	13	48	9	889
Passalenti Antonio, negoziante	83	113	88	64	108	125	56	83	10	41	9	781
Schiavi Luigi Carlo, avvocato	115	125	103	58	111	152	71	99	11	45	9	892
Schiavi Mosè, ingegnere	101	114	97	58	116	151	60	92	12	48	9	867
Tonini Gabriele, capomastro	87	108	84	57	105	124	60	85	6	41	9	768
Valussi Odorico, ingegnere	102	121	96	62	117	142	67	96	13	49	9	875
Consiglieri Provinciali												
di Prampero Antonino, Senatore	126	154	113	76	133	165	85	116	27	58	18	1072
de Toni Lorenzo, ingegnere.	110	144	108	72	125	153	73	110	24	59	14	991
Lista del partito Radicale Italiano												
Sezione di Udine												
Belgrado Orazio, impiegato	95	66	116	107	116	95	128	99	18	55		897
Bertaccioli Mario, avvocato	80	55	111	107	108	93	115	95	17	57		839
Bissattini Giovanni, fumista	81	51	106	106	106	75	116	81	16	55		794
Broili Emilio, negoziante	84	69	115	104	116	91	124	90	15	53		862
Conti Giuseppe, cambiovalute	84	70	113	101	116	104	121	97	21	64		896
Diamante Giacomo, op. ferriera	82	45	108	98	107	73	112	84	14	53		777
Larocca Paolo, negoziante	72	46	95	95	102	64	107	78	14	55		729
Pagani Camillo, agente d'assicuraz.	98	73	126	103	128	111	133	105	19	60		957
Pecile comm. Domenico, possidente	101	76	134	108	128	115	135	106	24	55		984
Perusini dott. Costantino, possid.	104	78	130	109	130	113	135	116	26	65		1009
Tonini Giovanni di Giov. geometra	82	55	107	103	109	81	113	84	14	51		811
Zilotti Enrico, impiegato privato	81	50	113	100	112	81	120	91	14	53		
Consiglieri Provinciali												
Murero dott. Giuseppe, medico	77	51	119	95	80	112	128	84	9	59		809
Bonini dott. Pietro, professore	81	51	111	98	81	109	123	83	8	58		805
Lista del Circolo Socialista												
Consiglieri comunali.												
Vendrussolo Demetrio, op. ferriera	6	25	37	40	58	33	31	14	11	20		
Trani Giovanni Battista, pittore	4	16	31	39	49	28	29	12	3	20		
Paolini Domenico, giardiniere	12	5	27	37	46	24	26	11	2	20		
Grassi Amedeo Libero, possidente	14	5	34	38	50	26	29	13	6	20		
Miani Emilio, tipografo	14	4	28	39	47	24	28	13	2	20		
Facchini Napoleone, tappezziere	14	4	28	38	46	24	29	11	3	20		
Consigliere provinciale												
Fedrigo Luigi, geometra	12	5	27	35	43	27	27	8	1	14		
Lista del Circolo Repubblicano.												
Consiglieri comunali												
Candelaresi Michele, sarto	12	9		2	9	15	7	6				
Zuliani Plinio, farmacista	21			9	25		12	7				

(1) Per comodità dei lettori, indichiamo il luogo delle varie sezioni: I. Al Municipio. — II. Nel locale delle scuole in Via dei Teatri. — III. Al palazzo Bartolini. — IV. Nel locale per le scuole in via dell'Ospitale. — V. All'Istituto Tecnico. — VI. Nel locale delle scuole a S. Domenico. — VII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie. — VIII. Idem. — IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico). — X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico). — XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Ecco dunque il nome degli eletti: lista liberale costituzionale:
Battistoni Gio. Batta.
Doretti avv. Giuseppe.
Measso avv. Antonio.
Murrati Girolamo.
Nimis Alessandro.
Schiavi avv. Luigi Carlo.
Schiavi ing. Mosè.
Valussi ing. Odorico.
lista radicale:
Belgrado co. Orazio.
Broili Emilio.
Conti Giuseppe.
Pagani Camillo.
Pecile comm. prof. Domenico.
Perusini dott. Costantino. L'ultimo, capolista; e dopo di cui vengono: Pecile e Pagani.

Pel consiglio provinciale: Di Prampero e De Toni, candidati liberali.

I socialisti raccolsero 360 voti circa.

Cronaca elettorale.

Mandamento di Pordenone — Eccovi risultati della votazione ieri seguita per il Consiglio provinciale, essendo unico candidato il dottor Riccardo Etro:

	votanti	voti pel dott. Etro
Pordenone	271	251
Pasiano	89	88
Vallenoncello	24	23
Cordenons	187	182
Vigonovo	71	63
Prata	131	103
Porcia	80	79
Zoppola	150	142

Mancano i comuni di Azzano, Fiume e Rovereto. Nel comune di Fontanafredda non fu possibile costituire il seggio.

— All'egregio amico dott. Riccardo Etro le nostre congratulazioni, ben lieti ch'egli sia chiamato a dar prova del suo ingegno e della sua operosità nel Consiglio provinciale, che in lui fa un' ottimo acquisto. (*Redaz.*).

Mandamento di Cividale. — (*Votazione 1.o luglio*). — L'adunanza dei sindaci del mandamento tenuta sabato nei locali del municipio, per addivenire alla scelta d'un candidato di parte liberale, ebbe esito negativo.

Le correnti erano due: una per il cav. avv. Pollis di Cividale, ex deputato provinciale; l'altra per il cav. Rubini, sostenuto dai Comuni rurali.

Il prof. Leicht aveva proposto un'ordine del giorno conciliativo nel senso cioè di nominare una Commissione di 6 membri per promuovere un pubblico comizio nel quale si potesse venire ad una migliore intesa, ma stante una piccola tempesta scatenatasi fra gli adunanti ogni tentativo andò fallito.

Mandamento di Moggio. — Nessuna notizia ufficiale. Ritirata, dall'avv. Luigi Perissutti, la propria adesione ad essere portato candidato, con la lettera che pubblicammo sabato; sorse in taluni elettori del mandamento l'idea di rioffrire telegraficamente la candidatura all'ing. cav. Rizzani, il quale già l'aveva rifiutata perchè il suo nome non fosse opposto a quello dell'avv. Perissutti.

L'ing. Rizzani, questa volta, non si oppose. Così, i candidati per quel mandamento tornarono ad essere tre: il Di Gaspero di Pontebba, il Rizzi di Chiusaforte, il Rizzani.

Notizie private darebbero come riuscito il Rizzi: ma aspettiamo conferma.

ULTIMA ORA

Varie dal campo della guerra.

NEU-CHUANG, 27. I russi avrebbero soltanto alcuni pezzi da campagna fra Liao-iang e Hai-cin.

Esploratori giapponesi comparvero sabato mattina a dieci miglia a sud-ovest di Haicin. Un cinese al servizio del giappone afferma che i giapponesi sperano di entrare lunedì a Kaicin senza «colpo ferire» e prevedono che una battaglia avrà luogo presso Tu-ci-cino se essi saranno vittoriosi occuperanno subito Niu-cuuang.

LIAO-YANO 27 mezzogiorno. — Il secondo corpo d'armata comandato dal generale Ocu, proveniente dal sud, indietreggiò su tutta la linea e sembra avere rinunciato all'intenzione di congiungersi col primo corpo d'armata comandato dal generale Curochi. Le truppe russe occuparono Sengu-chen.

Nelle vicinanze di Sin-yan tutto è tranquillo.

PARIGI, 27. — La legazione del giappone comunica un rapporto del generale Ocu il quale informa che le perdite dei giapponesi nella battaglia di Te-liou furono 217 morti di cui sette ufficiali, e 946 feriti di cui 43 ufficiali.

Una battaglia è ingaggiata a sud-est di Porto Arturo.

CEFÙ, 27 — I russi elevano trincee nella vecchia città di New-Cuang al nord, porto di Naw-Cuang. L'esercito giapponese si trova a meno di sette miglia di Cai-ping. I russi si sono ritirati su Junchia-tien, località a nord di Cai-ping meno esposta al fuoco delle cannoniere.

Alcuni vapori che passarono ieri sera a trenta miglia ad ovest di Liao-te-scan non udirono alcun cannoneggiamento; ma il cannoneggiamento udito a Cefù tende ad indicare che si sta combattendo una battaglia navale a sud-est di Portarturo.

Un rapporto del generale Sacaroff.

PIETROBURGO, 27. Un telegramma del generale Sacaroff allo Stato maggiore, in data del 25 corrente, dice: Verso il mattino del 25 corr. gli avamposti nemici occupavano la valle del fiume Co, a sedici verste a sud ovest di Cai-cin, e si ritirarono a sud di Sen-in-chen. Il 24 corr., due compagnie e due squadroni giapponesi si avanzarono fino al villaggio di Siao-liao, a undici verste a sud di Cai-ciù sulla via che conduce a Cai-cin.

Un distaccamento giapponese ha occupato il villaggio di Taim-Yarl-gu, sulla strada verso Chansa a 11 verste a nod dei passi di Tschanpa-main. Pattuglie nemiche hanno egualmente preso posizioni sulla strada di Feng-uang-cheng, verso Caich-cheng.

Volontari russi ebbero il 24 corr. scaramuccie con una pattuglia giapponese la quale perdette un uomo. La sera dello stesso giorno 2 compagnie giapponesi presero il villaggio di Caug-sansa ed un altro distaccamento prese Tuogpo-ura situata a 8 verste a nord ovest di Falut-chen.

Smentite e proteste.

PARIGI, 27. La legazione giapponese smentisce le pretese crudeltà che, secondo alcuni giornali i soldati giapponesi avrebbero commesso sui feriti russi. Il governo giapponese protesta energicamente e con indignazione, contro tali insinuazioni.

— **Ricevemmo** una dichiarazione del sig. Angelo Pellegrini, sulla questione della lista insalata. La pubblicheremo domani.

Municipio di Udine

Avviso di concorso

E' aperto concorso per titoli ed esami:

a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano, lire 1500;

b) a tre posti di maestra nel corso inferiore femminile urbano, lire 1050;

c) a quattro posti di maestra nelle scuole miste rurali, stipendio L. 900, indennità di alloggio, lire 150.

Le domande, saranno presentate all'Ufficio municipale non più tardi del giorno 31 luglio, corredate dai documenti di legge.

Per altre eventuali condizioni del concorso verrà pubblicato apposito manifesto.

Udine, 19 giugno 1904.

p. Il Sindaco
Giuseppe Comelli

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento

Profondamente commossi e coi sensi della più viva gratitudine il figlio, la nuora, i nipoti, il genero ed i congiunti tutti ringraziano coloro che furono di conforto nella luttuosa circostanza e parteciparono ai funerali della loro cara estinta Giovanna Marzeu-Modonuti.

Udine, 27 giugno 1904.

(Cantine Padovane)
Via Rialto 11 e Via Bertaldia 23
Con spaccio vini puri Padovani a (36) — (40) — (50) — al litro gli stessi vini fuori Dazio a (25 e 30)
Servizio a domicilio gratis

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso **Serafini**
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

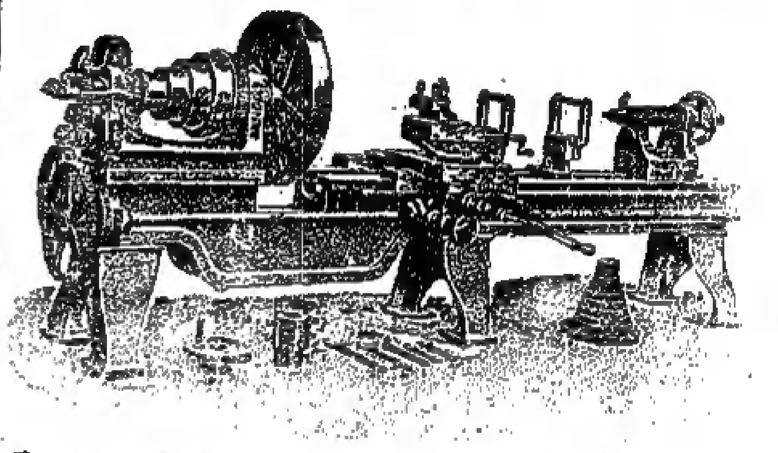
L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

RICERCASI Chauffeur abilitato per automobili, capace di eseguire anche le piccole riparazioni alla macchina. Salario L. 3 al giorno. servizio pubblico fra Visco (Austria) Palmanova e Udine. Rivolgersi a *G. Delmestri, Visco*.

CANDIDO BRUNI
(Calzature - Busti
Motocicletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

ANTICA DITTA
Pasquale Tremonti
UDINE
Impianti Completi
di **LATTERIE**
Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:
Caglio - tele - coloranti - termometri - bacinelle - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.
Si costruiscono
CALDAIE e FORNELLI
per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio.
Il più economico e razionale fornello per latterie è il
Distributore del fuoco brevetto Tremonti
premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

Ing. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin
Torni tedeschi di precisione della ditta Wolpert

Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI d'ogni genere p meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE
Cristalli da Vetrina
SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Flaconeria ed articoli per farmacisti
Bottiglie per Vino
DAMIGIANE
Turaccioli - Capsule
Macchine a imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell'aria
Lampade Acetilene
Posaterie
Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetrine

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI
UDINE - Piazza Mercatonuovo 10 - UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

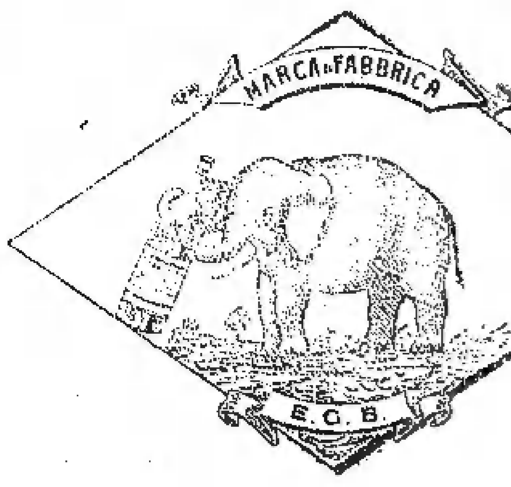
Servizio cavalli per Grado.
Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.
Recapito al Caffè della Nave.

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente — Volete la Salute??
Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive:
MILANO
L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo scrive: «Il FERRO-CHINA «BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi». 14

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE

INGROSSO

E

DETTAGLIO

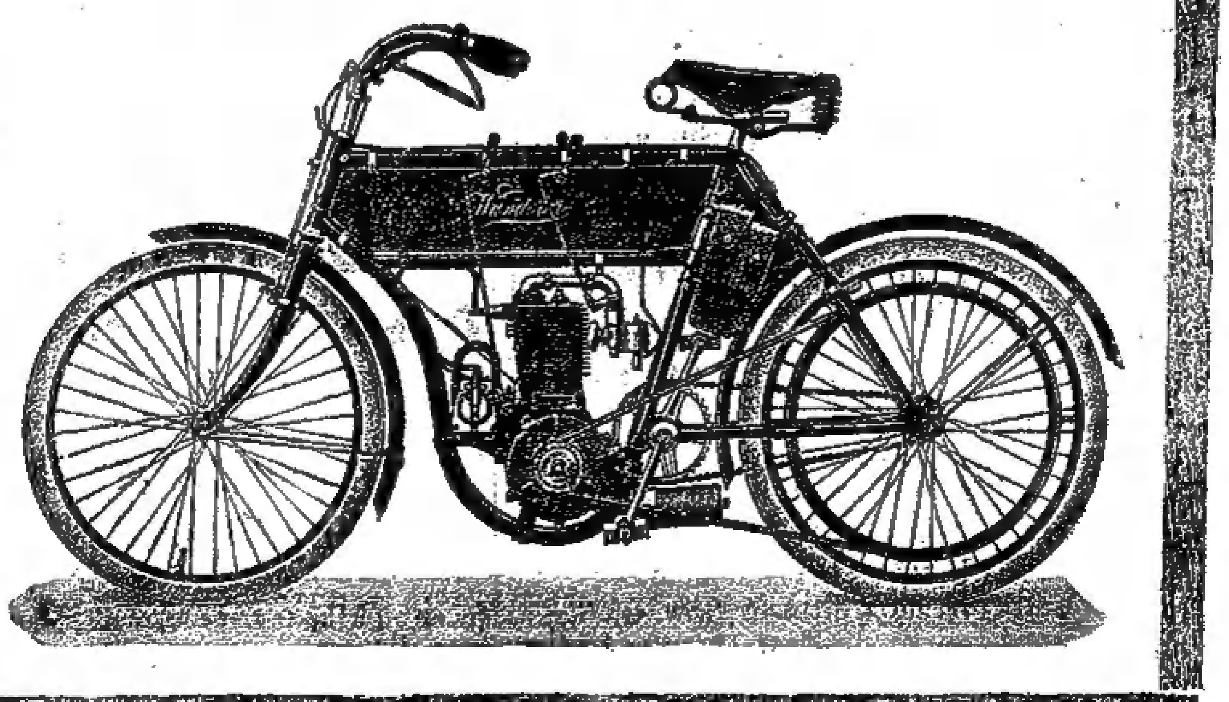
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI

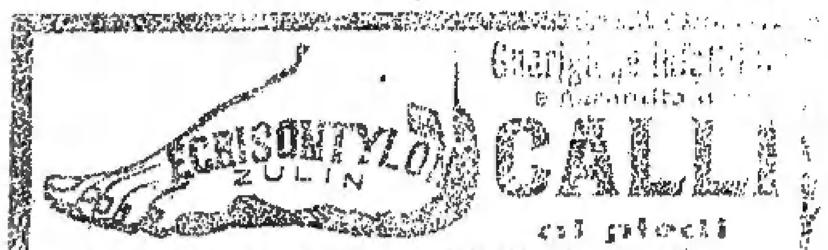
Rappresentante pei Friuli delle rinomate

Motociclette "WANDERER" 2 HP

con accensione elettro-magnete

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.





mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C. V. E., Milano.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e Signore! — *Date il Prodi…* Depilatorio **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4).

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il gozzo, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. *Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* — Vasetto L. 1.50 (franco di porto L. 1.80).

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc., *pronta e sicura guarigione*. Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto o dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.50 franchi di porto.

INIEZIONE • SECURITAS • *senza mercurio*. — Guarisce in tre giorni senza e sicuro … gimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.50 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicrania, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina*. Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente innocuo e anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da UNA Lira si riceve franco a domicilio: **GRATIS** Cassetta-campionario, con facile istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaica, con 4 Etichette e Cannule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ec. **85 0/0 D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, *via Felice Casati*, MILANO.

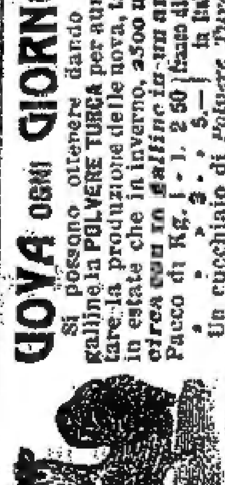
GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e … scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO — e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. Dose per 100 litri L. 1.25. ENOCIANINA prodotto del vino per colorare in rosso o nero i vini. Scatola per 2 ettol. L. 4.25. DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5. CHIARIFICANTE del vino, atto a rendere limpidissimo. Dose per [illegible] L. 4.50. Aggiungere [illegible] per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

IGIENE

NOVITÀ Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna. Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a SECURITAS Casella postale 447 - MILANO.



UOVA OGNI GIORNO! Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2500 uova circa con 10 galline in un anno. Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 (franco di porto …) … Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie. Immenso successo in tutti i paesi! Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR → GUSTO SQUISITO ← Dose per 100 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 franco di porto in Italia; per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione. Spedire Cartolina Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

"L'UTILE" Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce GRATIS a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE" MILANO. Via … 11 A.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla **Veneziana**, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, **cotone**, funi vegetali e metalliche.

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Miracolo dell'industria

Posaterie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo** al par dell'**argento**.

	con astuccio	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » (» 36)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 2
» 12 »	» 5	» 4
Trinciante (coltel. e forc.)	» 4.50	» 3

Coll'ordinazione e l'importo inviare cent. 60 per spesa pacco postale alla **Casa P. Cossu e C I, Oriani 7 Milano.**

Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco